



Bruxelles, 2 luglio 2026

CM 3560/26

Fascicolo interistituzionale:
2025/0429(COD)

CODEC
JAI
ENFOPOL
CRIMORG
IXIM
DATAPROTECT
CYBER
COPEN
FREMP
TELECOM
COMPET
MI
CONSOM
DIGIT
PROCED

COMUNICAZIONE

PROCEDURA SCRITTA

Corrispondente: codecision.adoption@consilium.europa.eu

Tel./Fax: +32.2.281.2480

Oggetto: Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo a una deroga temporanea a talune disposizioni della direttiva 2002/58/CE per quanto riguarda l'uso di tecnologie da parte dei fornitori di servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero per il trattamento di dati personali e di altro tipo ai fini della lotta contro gli abusi sessuali online sui minori

Risultato della procedura scritta avviata con la CM 3508/26:

– Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio

= CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA SCRITTA

Si informano le delegazioni che la procedura scritta avviata con la CM 3508/26 del 1° luglio 2026 si è conclusa il 2 luglio 2026 e che tutte le delegazioni hanno espresso voto favorevole all'adozione della posizione del Consiglio in prima lettura sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a una deroga temporanea a talune disposizioni della direttiva 2002/58/CE per quanto riguarda l'uso di tecnologie da parte dei fornitori di servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero per il trattamento di dati personali e di altro tipo ai fini della lotta contro gli abusi sessuali online sui minori, che figura nel documento 11261/26, e della motivazione del Consiglio, che figura nel documento 11261/26 ADD 1.

La maggioranza qualificata richiesta è stata raggiunta. La posizione del Consiglio in prima lettura e la motivazione del Consiglio sono pertanto adottate.

La dichiarazione dell'Italia è riportata nell'allegato della presente CM e sarà inserita nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta come dichiarazione da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio.

L'Italia ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio

L'Italia ribadisce con forza il suo fermo impegno a combattere un fenomeno di estrema gravità come l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori online. In seguito all'invito della presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola a raggiungere un accordo in seconda lettura sul cosiddetto regolamento provvisorio, l'Italia intende rispondere con spirito costruttivo, pragmatico e cooperativo.

Pertanto, al fine di garantire la necessaria continuità delle misure di esecuzione, e in risposta all'invito della presidente del Parlamento europeo, l'Italia esprime voto favorevole all'adozione di un quadro normativo che riproduca le disposizioni del regolamento (UE) 2021/1232, per una durata che si auspica possa consentire l'adozione e l'entrata in vigore di un regime permanente.

Tuttavia, pur esprimendo tale apertura, l'Italia ritiene essenziale ricordare le gravi preoccupazioni e riserve già sollevate nella dichiarazione nazionale allegata al processo verbale della riunione del Coreper del 28 gennaio 2026.

Tali riserve riguardano aspetti sostanziali specifici e fondamentali che richiedono una riflessione approfondita nel corso degli ulteriori lavori sul regolamento a lungo termine relativo al materiale di abuso sessuale su minori:

- **poteri di scansione affidati a soggetti privati:** l'Italia ribadisce la sua ferma opposizione all'adozione di un quadro normativo che autorizzi, nella pratica, i fornitori di servizi — soggetti privati, in gran parte non europei — a svolgere attività di scansione e rilevazione su larga scala;
- **criteri di proporzionalità:** al fine di evitare che le attività di rilevazione da parte dei fornitori di servizi si traducano in un monitoraggio generalizzato, tali attività dovrebbero essere soggette a rigorosi criteri di proporzionalità. Inoltre, al fine di salvaguardare il delicato equilibrio tra le esigenze legittime delle autorità di contrasto e il rispetto dei diritti fondamentali, tali attività dovrebbero essere limitate esclusivamente al materiale noto di abuso sessuale su minori;
- **controllo giurisdizionale e istituzionale:** L'Italia ribadisce la necessità di fornire garanzie istituzionali adeguate e meccanismi di controllo efficaci sulle attività di rilevazione da parte di terzi indipendenti (autorità giudiziarie o amministrative). Tali garanzie sono essenziali per tutelare i diritti degli utenti;

- **cifratura da punto a punto:** l'Italia rimane convinta della necessità imperativa di escludere esplicitamente dall'ambito di applicazione del futuro regolamento, nonché da tutte le attività di rilevazione, i contenuti protetti dalla cifratura da punto a punto, al fine di salvaguardare la ciphersicurezza e la riservatezza delle comunicazioni.

Infine, l'Italia ribadisce che la riproduzione temporanea del regime provvisorio deve essere considerata una misura eccezionale. Il presente voto favorevole non pregiudica la posizione dell'Italia sulle questioni summenzionate nell'ambito dei negoziati sul regime a lungo termine, che continuerà a essere guidata dalla necessità di garantire il pieno rispetto dei diritti fondamentali e la protezione dei dati personali.
